

la mia nave qui in Rodi, dove sempre son tenuto a Sua Maestà mi habbi donato tal gratia di ritrovarmi in questa cità a questo tempo, per poder dimostrare le poche mie forze contra questo drago, che a mior impresa et più notabile me podeva reservar, e per questa ve dirò brieve come le cose pasano. Son zorni 12, che 30 vele veneno qui in canal de Rodi, e sono state sempre ne la Turchia salvo ozi tre zorni veneno qui su l'ixola mia venti a largo di la terra, e ruinorno alcuni campi, et uno castello abandonato. Hozi, che sono a 26 Zugno, a hore 3 di zorno, sono levate da la Simia et Malfata da vele 150 in suso, quale sono venute qui su l'ixola a Fiermo e danno principio a meter la zente in terra per vegnir al conquisto di questa cità, dove me penso haverano patientia, perchè questa terra è benissimo provista al modo intendereti, fortissima de homeni e dove è stà ditto era ruinata, tutta è stà fabricada in colmo. E sono in questa terra da homeni 8000 in suxo, de li quali ne sono 3000 messi a la posta ferma de la terra partiti in 8 poste nominate 8 lengue, dove ha il suo capitano d'ogni lengua. Da poi li sono 4 capitani de soccorso, che hanno a soccorrere due poste per uno, e questi tali, in pena di la testa, per niuna condition se hanno da mover da le loro poste: et questi capitani hanno homini 2000 per uno. Da poi li è el Reverendissimo Gran Maestro, chiamato Gran Capitano de soccorso, qual si è con tutto el restante a la terra; e tutte queste zente sono disposte et aliegre, par siano a noze. Mi rendo certo, el confalon di questa cità missier san Zuan Batista li ispirerà a esser disposti, et nui insieme con loro. Poi li sono in questa cità più de pezi 3000 de artellarie, pien per ogni buso, che ve imprometo più di quello si pensa; de le qual artellarie ne sono da pezi 300 in suso per rispetto, et homeni deputadi con quelle a socorer dove achaderà, e più hanno polvere bone per tirar diete artellarie per anni tre a colpi 25 al zorno per cadaun pezo, et io ne ho balote 25 milia; e sono balote di ferro 2500, munition di piombo e ferro, assai formento per anno uno e mezo, et altre vituarie assaissime. Non ne manca altro salvo la gratia del nostro Signor Dio, che ne vogli ajutar, dal qual speremo el suo ajuto contro de questo drago che pensa divorare el populo cristiano. Non me acade dir altro, salvo state aliegre et non dubitati de nui per niun modo. *Unum est*, che havemo a far cum cani renegai de la nostra fede, et combatemo per la fede de Christo, dove se a Sua Maestà piacerà tuorne le anime nostre se rendeno salve. Sichè messer barba carissimo, se a Messer domino

piacerà che mori in questo loco, ve ricomando mia madre vostra sorela.

In Rodi, a dì 26 Zugno 1522.

ZUAN ANTONIO BONALDI.

*Sumario di una letera di sier Marco Minio 244
duca di Candia, data a dì 30 Zugno, drizata a sier Francesco Minio suo fratello,
ricevuta a dì 30 Luio 1522.*

Come scrisse a dì 12 del presente dil partir di le 4 galie con lo eunuco turco, et sono andate in compagnia fino a Micone e Ilo. *Solum* è audate sino a Syo a meter de li lo eunuco e suo compagni e robe. La nave turchesca parti a dì 11 e non volse expetar le galie; la qual poi parti non è stà vista in alcun loco, sichè non sanno dove la sia capitata, pur sperano di bene. A dì 15 parti domino Agustin da Mula proveditor di l'armada de li con il resto di le galie et è andato fino a Nixia; dal qual haveno letere, che le do galie dovea sequir il camino fino a Syo, e per tempo contrario haveano convenuto deferir a Micone, le altre do erano ritornate a ritrovarlo. Scrive, fo armato li in Candia do galie, et quella di Retimo et la Cania, et ancora ne hanno armate do altre Zena et Muaza; per armar di le qual do non hanno auto da la Signoria salvo ducati 1000, che bisognava più di 3000. E questi do gripi Coresi zonti a dì 23 aveno ducati 500 di tornesi in barili 5; sichè non hanno auto sin quel zorno se non ducati 1500, tardi e mal aparecchiati. Volendo armar altre 4 galie non li vedeno il modo, perchè si hanno impegnati per armar queste do, e li Sopracomiti dicono non troverano homeni per armar per mexi do. Sichè si ritrovano in tutte quelle difficoltà si poi haver, e in un mazor fastidio, che una gran parte di le biave di questa insula sono perse. La masarea che solea dar il viver a questa cità non ha produto la semenza, et questo per la grande sicità è stata. *Unde* è astreti a far ogni provisione possibile. Voleno mandar a tuor formenti nel colfo di Lepanto. A Napoli di Romania è stata mala sasone. Negroponte non bisogna mandar rispetto l'armada turchesca; e per questo effecto hanno dimandato de li uno imprestito, sichè *etiam* di questo si ritrovano in fastidio, e non hanno *solum* carestia, ma manchamento di formento, sichè per armar non sperano aver imprestito. Scrive di la nave turchesca fo de li, qual si fusse stà mal capitata si haria auto tanti garbugli, 244* che tristi nui, et la temeva molto di (?) ... Et in quel